

Personaggi a Monsampolo

di Filippo Mignini

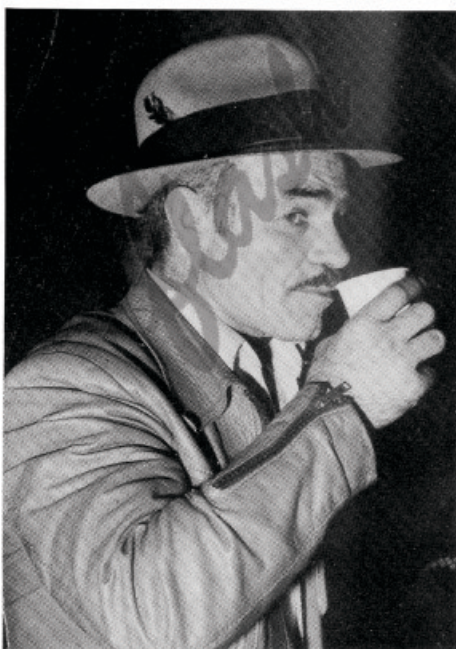
MONSAMPOLO del Tronto ha sempre avuto - sin dai tempi più remoti - una interessante galleria di personaggi caratteristici. Ogni generazione ha lasciato scritto la biografia e le gesta dei singoli protagonisti in modo da poterli tramandare ai posteri. Non diversamente è accaduto per gli animali - di cui il paese oggi è pieno - che hanno continuamente emulato gli antagonisti attori umani al fine di potere anch'essi conquistare un meritevole posticino nell'androne dell'immortalità. La fauna monsampolese di questa ultima epoca è eccezionalmente ricca di magnifici esemplari. La breve storia che stiamo per narrare è molto divertente sebbene ha pure spunti rattristanti. E' una storia vera con libera istintività, sciolta da freni razionali, e che teatralmente potrebbe benissimo far parte del filone d'oro tragicomico (atto unico in due quadri). - Prima di iniziare la spassosa novella (che - a nostre avviso - è ancor più rasserente delle favole esopiche di Fedro) è importante dire che a Monsampolo ogni animale, con il tempo, assimila sempre più (strano, ma vero!) il carattere del suo padrone, imitando gli stessi atteggiamenti e plagandone addirittura il modello di vita ...» *similes cum similibus cengregantur*» (i simili con i suoi simili) ... come se questo curioso processo avvenga per ordine naturale. I massimi notabili animali del momento sono quattro (tre cani ed una gatta), capaci davvero di interpretare una serie di telefilms alla Bonanza, non inferiore a quella di Rin Tin Tin: «BLACH» dei baroni Ciabattò, «LAMPO» dei conti Saitti, «CARLINA» dei marchesi del Mongo e «PIPPO» il trovatello di un casato sconosciuto.

Blach è un agilissimo, intraprendente, romantico conquistatore cane da caccia è famosissimo soprattutto per il suo frenetico girandolare. Non trova mai riposo ... nè giorno nè notte. Del resto assomiglia al suo attraente padrone Giovanni, cacciatore provetto ed impenitente, classico «latin-lover» in declino ... per le sue costanti cilecche!! Il dinamico bracco tedesco - Born in Italy - fino a qualche anno fa è stato l'indiscusso ed incontestabile dinasta del locale regno animale ed ha governato come un monarca assoluto, varando però leggi eque per determinare i diritti ed i doveri nei reciproci rapporti animali. I suoi sudditi lo hanno temuto ma anche adulato.

Lampo - piccolo di statura con una furberia «jaghiana» - è la tipica fotocopia di



Lampo



Giovanni



Carlina «la pasionaria»



Saitti

Vittorio, al secolo Saitti, che fu impallinato in aperta campagna da un maldestro cacciatore mentre stava degustando dei fichi (nostrane-sbrisciotte!!) sopra una pampinosa pianta.

Il «volpino-nano» - prezioso addetto militare al gran consiglio dei saggi - è celebre per aver stilato un eccellente organigramma bipartitico ed ideato un piano di difesa per un lungo periodo di governo «blechiano». Le tante bislacche vicende dello stravagante Vittorio porta in seguito Lampo a continue crisi depressive al punto di finire sotto una macchina. Ma il crudele destino vuole che non tiri repentinamente le cuoia rimanendo soltanto mutilato alle zampe (una anteriore l'altra posteriore). - Ora vive, rassegnato,